

DIMISSIONI BIONDI: COALIZIONE SOCIALE, "E' INDECENTE GUERRA TRA BANDE!"

14 Marzo 2019



L'AQUILA - "La situazione è ormai insostenibile, ci permettiamo quindi un consiglio non richiesto al sindaco: inizi a fare sul serio, si dimetta davvero, liberi la città dalla cappa di clientelismo, familismo, incapacità e immobilismo a cui la sua amministrazione l'ha costretta. Il nostro territorio non merita questo indecente spettacolo di guerra tra bande!".

Questo il durissimo commento alle dimissioni del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi da parte di Coalizione sociale, appresentata in consiglio comunale da Carla Cimatori.

"E' ora che questa città venga amministrata come si deve e il primo cittadino deve impegnarsi a farlo rapidamente, è stato votato per questo obiettivo e non per altro", 'Non ci sono più alibi né giustificazioni: la città va finalmente governata in modo adeguato', 'gli anni che abbiamo davanti richiedono un grande sforzo ed una maggiore serietà': queste frasi non sono nostre, - incalza Coalizione sociale- ma di alcuni esponenti della maggioranza che sosteneva l'(ex) sindaco Biondi. Il disastro di questi quasi due anni è sotto gli occhi di tutti ed è riconosciuto dagli stessi componenti della destra che governa la città".

"Chiaro che dietro queste dichiarazioni c'è, al solito, il solo obiettivo di rivendicare più posti nella spartizione dei posti di potere. Come è chiaro che - si legge ancora nella nota - , in evidente difficoltà per mancanza progettuale e inadeguatezza a ricoprire il ruolo, Biondi ricorra alle finte dimissioni per far quadrare i conti della sua maggioranza letteralmente assetata di potere e prebende", si legge ancora nella nota. "Sacrosanta la richiesta dei fondi per il bilancio, ma che l'(ex) sindaco si nasconda dietro il loro mancato trasferimento, da parte del Governo, è evidentemente solo una vergognosa sceneggiata, tanto è vero che per il sottosegretario Crimi, principale responsabile di questa situazione, ha speso persino parole di stima e fiducia. Del resto che abbia poca voglia di governare la nostra città è stato lampante già con il maldestro tentativo di candidatura a presidente della regione. Ci servirebbe invece un sindaco che della ricostruzione fisica, sociale ed economica della città ne faccia una ragione di vita e non utilizzi la carica ricoperta solo ed esclusivamente come trampolino delle sue ambizioni personali".

"Così facendo si paralizza la ricostruzione e non si risolvono i grandi e piccoli problemi che attanagliano il territorio. E' quello che sta accadendo dal primo giorno di questa amministrazione di destra. La situazione è ormai insostenibile, ci permettiamo quindi un consiglio non richiesto al sindaco: inizi a fare sul serio, si dimetta davvero, liberi la città dalla cappa di clientelismo, familismo, incapacità e immobilismo a cui la sua amministrazione l'ha costretta. Il nostro territorio non merita questo indecente spettacolo di guerra tra bande!", conclude la nota.